

Droga/Villa Maraini a chef Rubio: vieni a visitarci, salviamo vite umane
Barra: la nostra lotta quotidiana è contro i malati di burocrazia

Roma, 15 lug. (askanews) - "Mi fa piacere che Chef Rubio si sia accorto del ritorno dell'eroina tra i giovani e del degrado vicino la stazione termini, cosa che abbiamo denunciato da mesi e che cerchiamo di contenere da oltre vent'anni con un presidio del Camper dell'Unità di Strada." Massimo Barra fondatore di Villa Maraini-CRI risponde al tweet di denuncia di Chef Rubio sulla diffusione della droga intorno alla stazione Termini di Roma.

Villa Maraini-CRI da inizio anno ha salvato oltre 20 vite umane da morte sicura per overdose, assiste più di 600 persone al giorno, di cui solo 300/giorno presso l'ambulatorio medico per la distribuzione di metadone e terapie non sostitutive, le altre 300 sono seguite dal punto di vista psicologico nei 14 servizi che offre per la riabilitazione da droga, alcol e gioco d'azzardo. Inoltre da gennaio 2019 ha accolto, per supportarle, oltre 100 famiglie, i cui parenti tossicodipendenti non vogliono ancora smettere di usare sostanze.

"Mentre noi produciamo risultati concreti, essendo l'unica struttura della Regione Lazio aperta 24h su 24h e 365 giorni all'anno, nonostante interrogazioni parlamentari volte a stimolare il Presidente Zingaretti a regolarizzare la nostra posizione accreditando i nostri servizi, nonostante le manifestazioni sulla libertà di cura che abbiamo tenuto sotto la sede regionale e dell'ASL di appartenenza, le dichiarazioni e rassicurazioni verbali che ci sono state fatte non si sono tradotte in fatti concreti anzi ci è stata inviata un'ispezione dell'ASL che sta controllando una per una le somministrazioni di Metadone al fine di escludere persone dalle cure, come gli stranieri oppure i non iscritti ai SERD, no comment!." Spiega Ettore Rossi Direttore Sanitario di Villa Maraini-CRI.

"Mi domando cosa altro deve succedere prima che il Presidente Zingaretti e gli altri politici capiscano che la lotta alla droga si deve fare liberalizzando le cure e cercando di entrare in contatto con più tossicodipendenti possibili? Spero che Chef Rubio venga a trovarci a Villa Maraini, per rendersi conto della nostra realtà e della lotta quotidiana che dobbiamo fare non per curare i malati di droga, ma per difenderci dai malati di burocrazia e che non abbia fatto questa uscita solo per avere qualche followers in più" conclude Massimo Barra

Rcc/Tor

151739 lug 19